

Da: Progetto RISORSE- Rapporto regionale
2004-2005. Scuola primaria e secondaria di I grado a c. di Maria Piscitelli, Firenze, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Irre toscana, Grafiche Cappelli, 2006, pp.13-128.pp. 132-141.

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI LINGUA ITALIANA

Docente: Alberta Toschi

Modulo Classi quarte sez. A/B

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALL'AFFETTIVITA' ATTRAVERSO LA REGOLAZIONE E LA NARRAZIONE

ALCUNE CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

- **OBIETTIVI FORMATIVI** Nella formulazione degli Obiettivi Formativi il gruppo docente ha inteso privilegiare il percorso che, tenendo conto del PECUP, vede gli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni incontrarsi e combinarsi armonicamente con i bisogni degli alunni delle classi di riferimento .

In questo senso, gli Obiettivi Formativi delle Unità di Apprendimento discendono dagli Obiettivi specifici di apprendimento disciplinari ed educativi **contestualizzati e integrati**.

- **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI** Il gruppo docente ha selezionato e scelto quegli Obiettivi specifici di apprendimento disciplinari (talvolta riformulandoli e/o declinandoli in sotto-obiettivi laddove gli OSA apparivano troppo generali) ritenuti adeguati alle strutture cognitive degli alunni e in quantità compatibili con una didattica laboratoriale e con modalità relazionali coinvolgenti e motivanti (Indicazioni Nazionali, OSA, in *Notizie della Scuola*, p. 36, n.15, aprile 2004).
- **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE** Gli obiettivi specifici di apprendimento per l' Educazione alla convivenza civile non costituiscono un complesso 'chiuso su se stesso', ma vengono sviluppati *attraverso e all'interno* delle discipline. Sono quindi scelti, di volta in volta, ed inseriti, accanto agli obiettivi disciplinari, all'interno delle Unità di Apprendimento affrontate (Indicazioni Nazionali, OSA, p. 36-37, cit.)
- **In sintesi**, ..."dentro o dietro le 'educazioni' che scandiscono l'educazione alla *Convivenza civile* vanno sempre riconosciute le discipline, così come attraverso le discipline non si fa altro che promuovere l'educazione alla *Convivenza civile* e, attraverso questa, nient'altro che l'unica educazione integrale di ciascuno a cui tutta l'attività scolastica è indirizzata" (Indicazioni Nazionali, OSA, p.36-37, cit.).
- **METODI** L'approccio metodologico è di tipo costruttivo (ricerca, operatività-non solo manuale, ma mentale-, creatività), attivo ed interattivo e si fonda su una didattica laboratoriale. Si articola nelle seguenti fasi:

- 1) fase della **esplorazione** della lingua viva nello spazio socio-linguistico in cui vive il bambino
- 2) fase della **discussione collettiva**, del **confronto**, della **negoziazione** dei significati
- 3) fase della **rielaborazione individuale**
- 4) fase della **sintesi-sistemazione finale** delle azioni compiute
- 5) fase della **metacognizione** che caratterizza le fasi precedenti (in quanto momento di autoriflessione e di presa di coscienza di ciò che si sta facendo) e rappresenta, nello stesso tempo, il momento conclusivo di ogni tappa con la costruzione della biografia linguistica (raggiungere una graduale consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri bisogni, riconoscere l'evoluzione delle proprie abilità, i progressi compiuti, le difficoltà incontrate...)

- **MODALITA' DI VERIFICA** La valutazione sarà *formativa/orientativa* : si traccia un profilo dinamico degli alunni, si valutano i processi costruttivi della conoscenza e gli aspetti motivazionali e relazionali, utilizzando anche strumenti di autovalutazione (griglie di autovalutazione e co-valutazione disciplinari e trasversali, schede di osservazione da parte dei bambini durante le attività didattiche, verbalizzazione scritta...)

La valutazione *sommativa*, che si effettua a conclusione di una o più fasi del percorso sugli apprendimenti raggiunti, procederà da una sistematica osservazione dei processi di apprendimento utilizzando di volta in volta differenti modalità e strumenti di rilevazione delle informazioni a seconda del tipo di attività svolta.

INDICE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

1° UA	IO... TRA PRESENTE E FUTURO	h.30
2° UA	DAI NOSTRI MITI AI MITI DEL PASSATO	h.35
3° UA	COMANDI, DIVIETI E TRASGRESSIONI NEI MITI E... IN FAMIGLIA: DAI COMANDI E DIVIETI ALLA SCOPERTA DELLA REGOLA	h.35
4° UA	CAPIRE COMANDI E DIVIETI IN CONTESTI DIFFERENZIATI	h.20
5° UA	GIOCARE CON E SENZA REGOLE	h. 20
6° UA	ALLA SCOPERTA DEI TESTI REGOLATIVI IN CASA, A SCUOLA, NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	h.25

UNITA' DI APPRENDIMENTO n.1

IO... TRA PRESENTE E FUTURO

TEMPI DI ATTUAZIONE: 30 ore

OBIETTIVI FORMATIVI

- Esplorare a livello personale e collettivo *l'ideale dell'io*.
- Attivare operazioni cognitive per affrontare e risolvere problemi di comprensione e di produzione di una varietà di testi.
- Assumere un atteggiamento collaborativo nello svolgere compiti con un obiettivo comune.

Compito unitario: *Indagare l'immagine del sé.*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO INTEGRATI	ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE	METODI	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	MODALITA' DI VERIFICA
--	--	--------	----------------------------	--------------------------

<p style="text-align: center;"><u>ASCOLTO E PARLATO</u></p> <p>A1 Prestare attenzione in situazioni comunicative orali, formali e informali, in contesti sia abituali che inusuali: A.1.a individuare l'argomento e le informazioni essenziali di uno scambio comunicativo. A.1.b. individuare l'intenzione comunicativa. A.1.c. cominciare a prendere appunti durante uno scambio comunicativo.</p> <p>A.4 Esprimere attraverso il parlato spontaneo e/o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, esperienze personali, rispettando l'ordine causale e temporale.</p> <p>C.2. Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo.</p> <p>C.3. Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto.</p> <p>C.6. Pianificazione e organizzazione di contenuti narrativi, descrittivi, regolativi.</p> <p><u>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ</u></p> <p>A.1. Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.</p>	<p>Attività propedeutiche al tempo futuro (lettura/confronto di oroscopi e stesura di nuovi testi che prevedono il futuro di ogni bambino; gioco della chiromante e stesura di testi sul proprio futuro; gioco delle carte della zingara per la costruzione di storie fantastiche; riflessione e uso del tempo futuro)</p> <p>Stesura di un testo descrittivo "Come vorrei essere" (sé ideale)</p> <p>Lettura/analisi del testo poetico "Da grande farò" di Piumini e relativa manipolazione: costruzione di una nuova poesia in rima relativa a ciò che ogni bambino sogna di fare da grande (anche in modo 'scherzoso')</p> <p>Lettura/analisi del sonetto di C.Angiolieri "S'io fossi.." e manipolazione del testo in forma personale, mantenendone la struttura; a partire dal testo poetico, riflessione sui nomi individuati per operare modifiche (alterazioni, derivazioni); individuazione di modi verbali diversi dall'indicativo: il modo condizionale; ricerca individuale su riviste e giornali di immagini adatte a raffigurare, personificandolo, il nuovo modo verbale scoperto; successiva</p>	<p>Approccio costruttivo e didattico laboratoriale (si rimanda, al riguardo, alle cooperative learning)</p>	<p>Le attività educative e didattiche si articolano di volta in volta secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • All'interno del gruppo-classe nei momenti di conversazione/discussione, di riflessioni comuni, di lettura/analisi dei testi proposti, di stesura di verbali condivisi • A coppie o in piccoli gruppi eterogenei di alunni (agli alunni in difficoltà si affiancano bambini capaci di svolgere un'azione di tutoring) per la stesura di testi in relazione alla lettura degli oroscopi, ai giochi della chiromante e delle carte • In forma individuale per la composizione di lettere, descrizioni, manipolazione dei testi poetici ed esercitazioni grammaticali 	<p>-Manipolazione individuale di un testo poetico dato</p> <p>-Composizione di una lettera da inviare ad una persona amica</p> <p>-Lettura/analisi di una lettera per individuare emittente, destinatario, contenuto del messaggio, scopo</p> <p>-schede di verifica relative ai tempi semplici del modo indicativo</p>
---	---	---	---	---

<p>A.2. Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</p> <p><u>LETTURA</u></p> <p>A. 2. Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le caratteristiche strutturali e di genere:</p> <p>A.2.a Dalla lettura di vari tipi di testo cogliere l'argomento, le informazioni principali e secondarie, implicite ed esplicite, le intenzioni comunicative.</p> <p>A.2. b Comprendere brevi testi narrativi individuando personaggi, azioni, sequenze temporali degli avvenimenti, ambienti e relazioni causali.</p> <p>C.1. Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non.</p> <p><u>SCRITTURA</u></p> <p>A.1. Produrre testi scritti di vario tipo con i necessari requisiti testuali (ordine, pertinenza, coerenza, coesione) e in forme adeguate allo scopo e al destinatario:</p> <p>A.1.a. Produrre testi narrativi a funzione espressiva e/0 informativa (lettera)</p> <p>A.2. Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato.</p> <p>C.1. Differenze essenziali tra</p>	<p>rappresentazione grafico-pittorica del 'Signor Condizionale' su cartellone murale, dopo averne condiviso le caratteristiche peculiari</p> <p>Lettura/analisi del racconto "Il pidocchio verde" di Tellegen suddiviso in due puntate: produzione di testi descrittivi relativi al protagonista (come era prima, come diventa dopo) e relativa rappresentazione grafico-pittorica; stesura di lettere: lo scoiattolo scrive al Pidocchio verde, il Pidocchio verde gli risponde scrivendo a sua volta una lettera; a partire dagli eventi conclusivi del racconto, immaginare cosa potrebbe accadere dopo al protagonista e scrivere un probabile finale; riflessione collettiva per individuare il significato profondo della storia letta.</p>			
--	---	--	--	--

<p>orale e scritto. C.3. Pianificazione elementare di un testo scritto.</p> <p><u>EDUCAZIONE</u> <u>ALL'AFFETTIVITA'</u></p> <p>A.3. Avvalersi della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. A.4. Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere.</p> <p><u>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</u> <i>livello morfosintattico</i></p> <p>A.1. Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti (nomi, aggettivi, verbi). A.2. Riconoscere in un testo la frase semplice e individuare i rapporti logici tra le parole che la compongono e la veicolano. A.3. Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione). C.3.. Riconoscere la funzione del soggetto, del predicato e delle espansioni A.4. Usare e distinguere i modi e i tempi verbali (tempi semplici dell' Indicativo e prima riflessione sul modo Condizionale). <i>A livello semantico</i> C.1. Ampliare il patrimonio</p>				
--	--	--	--	--

<p>lessicale a partire dai testi e contesti d'uso.</p> <p><i>A livello fonologico</i></p> <p>A.1. Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva (punto fermo, punto esclamativo ed interrogativo).</p> <p>STORIA</p> <p>A.6. (3° media) Usare il passato <i>personale</i> per rendere comprensibile il presente.</p> <p><u>ARTE E IMMAGINE</u></p> <p>A.4. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo:</p> <p>A.4.a. produrre disegni con tecniche diverse per esprimere e comunicare (gli stati d'animo del Pidocchio verde, le caratteristiche del Signor Condizionale).</p> <p>A.5. Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi suoni, per produrre immagini:</p> <p>A.5.a. rielaborare, ricombinare e modificare creativamente immagini.</p> <p><u>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</u></p> <p>A.3. Mettere in atto comportamenti di fiducia in sé e di autostima.</p>				
---	--	--	--	--

--	--	--	--	--

LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE

Competenze pragmatico-testuali

- comprende e produce alcune forme testuali orali e scritte adeguate a situazioni comunicative che rientrano nell'ambito della sua esperienza.
- formula ipotesi e avanza anticipazioni sui significati del testo.
- manipola e modifica testi tramite riduzione, espansione, cambiamento di destinatari, scopi, registri e sottocodici che ricadano nell'ambito della sua esperienza.
- ragiona sui testi., essendo in grado di individuare i principali funzionamenti.

- si avvia a controllare in maniera, seppur parzialmente autonoma, le diverse tecniche di supporto alla lettura silenziosa.
- si avvia a controllare, in maniera seppur parzialmente autonoma, la gestione del processo di scrittura, dalla progettazione alla revisione.
- percepisce alcune principali differenze tra usi informali e formali.

Competenze sociolinguistiche

- individua registri diversi.
- Riconosce le varietà della lingua.

Competenze linguistiche

- riconosce, utilizza e valuta gli elementi fondamentali della comunicazione.
- riconosce le principali relazioni fra i significati.
- utilizza alcune categorie fondamentali della morfologia.
-

Primo livello di competenza letteraria

- comprende testi narrativi non complessi e sa riferire del contenuto.
- identifica le categorie costitutive di un testo narrativo (narratore, personaggio, tempi, luoghi, azioni).
- esprime semplicemente le proprie valutazioni di lettore.

PROFILO DI USCITA

A. IDENTITA'

Conoscenza di sé

- Prende coscienza della portata e delle difficoltà che accompagnano la trasformazione del sé.
- Dà risposte personali ai problemi che si presentano.

Relazione con gli altri

- Interagisce correttamente ed efficacemente con coetanei e adulti.
- E' aperto al dialogo, alla collaborazione, alle critiche.

Orientamento

- Elabora ed esprime prospettive future personali.
- E' disponibile a confrontarsi ed interagire con gli altri rispetto a prospettive future personali.

B. STRUMENTI CULTURALI

- Coglie la rilevanza del narrare e del narrarsi (orale e scritto) per costruire la propria identità.
- Manifesta il bisogno e il desiderio di leggere come mezzo per informarsi e relazionarsi all'altro.
- Considera la lingua " oggetto problematico" per scoprirne e praticare regole di funzionamento.

C. CONVIVENZA CIVILE

- E' disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri.
- Accetta, rispetta, pratica solidarietà con gli altri e i "diversi da sé".

UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 2

DAI NOSTRI MITI... AI MITI DEL PASSATO

TEMPI DI ATTUAZIONE: 35 ore

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riconoscere e ragionare intorno all'elaborazione culturale di eventi personali e collettivi.
- Riconoscere le principali forme in cui si realizzano gli usi creativi della lingua.
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.
- Acquisire capacità interattive sul testo.
- Ricercare, raccogliere e rielaborare in forma scritta informazioni, dati, concetti ed esperienze per utilizzarle in attività di studio ed organizzare le conoscenze.

Compito unitario: Esplorare varie forme di raffigurazione dell'immaginario mitico

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE	METODI	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	MODALITA' DI VERIFICA
--------------------------------------	----------------------------------	--------	-------------------------	-----------------------

INTEGRATI				
<p><u>ASCOLTO E PARLATO</u></p> <p>A.2. Prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti e comprendere le idee e la sensibilità altrui:</p> <p>A.2.a comprendere e rispettare il punto di vista degli altri e le relative motivazioni.</p> <p>A.2.b prendere in esame i vari punti di vista emersi durante una discussione in funzione di un verbale di sintesi.</p> <p>C.2. Iniziare a prendere appunti durante uno scambio comunicativo.</p> <p>A.5. Riferire oralmente in modo chiaro e coerente su un argomento di studio e su un'esperienza/attività scolastica/extrascolastica:</p> <p>A.5.a cominciare ad organizzare un breve discorso orale utilizzando scalette scritte.</p> <p>A.9. Partecipare a discussioni di gruppo, individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse:</p> <p>A.9.a saper motivare le proprie scelte apportando argomenti a supporto.</p> <p>A.9.b: esprimere accordo o disaccordo con altri interventi e saperlo motivare.</p> <p>A.9.c. essere disponibile a modificare la propria opinione.</p>	<p>Indagine preliminare sui miti degli alunni; conversazione e primo confronto</p> <p>Descrizione orale e scritta dei propri miti e relativa raffigurazione grafico-pittorica</p> <p>Confronto tra i vari personaggi mitici: individuazione di qualità simili e differenti; riflessione sull'aggettivo qualificativo e i rispettivi gradi (costruzione della 'scala' dell'aggettivo)</p> <p>Discussione sull'importanza dei miti: il gioco dei PRO e dei CONTRO e stesura di una relazione conclusiva di sintesi condivisa da tutti (prime forme di argomentazione)</p> <p>Dai miti di oggi ai miti del passato: il volo di alcuni Pokemon o di Superman e il volo di Dedalo e Icaro:</p> <p>-analisi del mito relativo partendo dall'"immersione" nel contesto mediante la tecnica della classe de reve: illustrazione mediante disegni di quanto 'sognato' e relativa comunicazione ai compagni</p> <p>-Chi sono le due persone dentro il labirinto? E perché si trovano lì? Cosa stanno facendo con le piume degli uccelli? Lettura a puntate del racconto (antefatto, la</p>	<p>Approccio costruttivo e didattico laboratoriale : metodi attivi-interattivi</p> <p>negoziante interpersonale</p> <p>Tecnica della classe de reve per facilitare l'immersione con l'uso dei cinque sensi nel contesto della narrazione di un mito del passato</p>	<p>I momenti di conversazione/discussione/riflessione in comune caratterizzano tutta la prima parte dell'UA. Dal confronto delle scelte operate e delle relative motivazioni scaturiscono poi occasioni di scrittura individuale e/o in piccoli gruppi eterogenei (descrizioni, storie fantastiche, rielaborazioni creative di testi).</p> <p>La riflessione sulla frase prenderà spunto dalla lettura collettiva dei testi prodotti a cui seguiranno esercitazioni individuali</p>	<p>-Griglie di osservazione sul parlato da parte dei bambini (griglie di autovalutazione e co-valutazione)</p> <p>-Descrizione del proprio mito</p> <p>-Lettura/comprendimento di un testo narrativo (un racconto mitologico) per l'individuazione di personaggi, ambienti, sequenze</p> <p>-Schede sul nome, verbo, aggettivo qualificativo</p>

<p><u>EDUCAZIONE</u> <u>ALLA CITTADINANZA</u></p> <p>A.2. Manifestare il proprio punto di vista in forme corrette ed argomentate.</p> <p><u>EDUCAZIONE</u> <u>ALL'AFFETTIVITÀ</u></p> <p>A.1. Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.</p> <p>A.2. Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</p> <p><u>LETTURA</u></p> <p>A. 2. Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le caratteristiche strutturali e di genere:</p> <p>A.2.a dalla lettura di vari tipi di testo cogliere l'argomento, le informazioni principali e secondarie, implicite ed esplicite, le intenzioni comunicative.</p> <p>A.2. b comprendere brevi testi narrativi individuando personaggi, azioni, sequenze temporali degli avvenimenti, ambienti e relazioni causali.</p> <p>A.2.c. comprendere ed analizzare il mito:</p>	<p>prigionia, il volo, il tragico epilogo) nella versione del poeta latino Ovidio; confronto con la versione prodotta dallo scrittore contemporaneo Mino Milani</p> <p>-apertura all'immaginario: rielaborazione personale e creativa di alcune "scene" del racconto (mettiamoci nei panni di Icaro..) ; anticipazione, tra una puntata e l'altra, di quello che potrebbe succedere dopo; stesura di un diverso finale</p> <p>Lettura/analisi di altri racconti mitologici (Orfeo ed Euridice), individuazione dei personaggi, del contesto, delle sequenze narrative e loro riformulazione in maniera sintetica (avvio alla sintesi).</p>			
--	---	--	--	--

<p>-le caratteristiche dei personaggi, le loro azioni, i temi e le situazioni; -la relazione tra i personaggi e situazioni del mito e le proprie esperienze. C.1. Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non.</p> <p><u>SCRITTURA</u> A.1..Produrre testi scritti di vario tipo con i necessari requisiti testuali (ordine, pertinenza, coerenza, coesione) e in forme adeguate allo scopo e al destinatario: A.1.a. produrre testi narrativi a funzione espressiva e/o informativa (lettera). A1.b. produrre testi narrativi fantastici. A.5. Dato un testo orale/scritto avviarsi a produrre una semplice sintesi orale/scritta: 5a suddividere il testo in sequenze. 5b individuare per ogni sequenza le informazioni essenziali. A.2. Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato C.1. Cogliere differenze essenziali tra orale e scritto. C.3. Pianificazione elementare di un testo scritto.</p> <p><u>EDUCAZIONE</u></p>				
--	--	--	--	--

<p><u>ALL'AFFETTIVITA'</u> A.3. Avvalersi della corrispondenza con amici</p> <p>per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.</p> <p><u>RIFLESSIONE</u> <u>SULLA LINGUA</u></p> <p><i>A livello morfosintattico</i></p> <p>A1. Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti (nomi, aggettivi, verbi) : analisi dell'aggettivo qualificativo e dei suoi gradi.</p> <p><i>A livello semantico</i></p> <p>A.2. Usare il dizionario C.2 Cogliere le relazioni di significato tra le parole (sinonimia, polisemia. omonimia).</p> <p><i>A livello fonologico</i></p> <p>A.1. Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva (i punti di sospensione, la virgola).</p> <p><u>EDUCAZIONE</u> <u>ALLA CITTADINANZA</u></p> <p>A.1. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.</p>				
--	--	--	--	--

EDUCAZIONE

ALL'AFFETTIVITÀ

A.1. Attivare atteggiamenti di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri

STORIA

A.4. Collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi *culturali*.

A.6. (3° media) Usare il passato *personale e non* per rendere comprensibile il presente e comprendere che domande poste dal presente al futuro trovano la loro radice nella conoscenza del passato.

ARTE E IMMAGINE

A.5. Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi suoni, per produrre immagini:

A.5.a. saper utilizzare materiali, strumenti e tecniche diverse per esprimersi e per comunicare.

EDUCAZIONE ALLA

CITTADINANZA

A.3. Mettere in atto comportamenti di fiducia in sé e di autostima

--	--	--	--	--

LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE

Competenze pragmatico-testuali

- comprende e produce alcune forme testuali orali e scritte adeguate a situazioni comunicative che rientrano nell'ambito della sua esperienza.
- formula ipotesi e avanza anticipazioni sui significati del testo.
- manipola e modifica testi tramite riduzione, espansione, cambiamento di destinatari, scopi, registri e sottocodici che ricadano nell'ambito della sua esperienza.

Competenze sociolinguistiche

- individua registri diversi.
- riconosce le varietà della lingua.

Competenze linguistiche

- riconosce le principali relazioni fra i significati.
- utilizza le categorie fondamentali della morfologia.

Primo livello di competenza letteraria

- comprende testi narrativi non complessi e sa riferire del contenuto.
- identifica le categorie costitutive di un testo narrativo (narratore, personaggio, tempi, luoghi, azioni).
- esprime semplicemente le proprie valutazioni di lettore.

PROFILO DI USCITA

A. IDENTITA'

Conoscenza di sé

- Prende coscienza della portata e delle difficoltà che accompagnano la trasformazione del sé.
- Dà risposte personali ai problemi che si presentano.
- E' in grado di "vedersi" in relazione con gli altri e rendersi disponibili.

Relazione con gli altri

- Interagisce correttamente ed efficacemente con coetanei e adulti.

- E' aperto al dialogo, alla collaborazione, alle critiche.

Orientamento

- Elabora ed esprime prospettive future personali.
- E' disponibile a confrontarsi ed interagire con gli altri rispetto a prospettive future personali.

B. STRUMENTI CULTURALI

- Coglie la rilevanza del narrare e del narrarsi (orale e scritto) per costruire la propria identità.
- Manifesta il bisogno e il desiderio di leggere come mezzo per informarsi e relazionarsi all'altro.
- Considera la lingua " oggetto problematico" per scoprirne e praticare regole di funzionamento.

C. CONVIVENZA CIVILE

- E' disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri.
- Accetta, rispetta, pratica solidarietà con gli altri e i "diversi da sé".

- E' disponibile ad impegnarsi a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, sociale ed etico.

